

## IL MERCUZIO DI PUNZO

# I sogni dei bambini, il grido dei grandi Il futuro è in piazza

Centinaia di persone, tra Volterra e Pomarance, in scena per dar vita alla rilettura del dramma di Romeo e Giulietta

► VOLTERRA

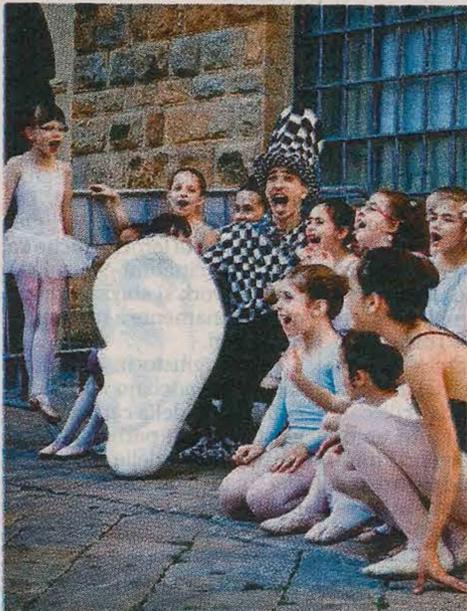
Rosso come le mani del prof. Alessandro Togoli e tanti altri in fila con lui: responsabilità e rispetto della cultura che va avanti a tutto. Rosso come le valige degli anziani che mettono in scena la partenza. E poi i fiori e i palloncini dei bambini. E ancora quell'invasione di ragazzi che leggono libri e coltivano sogni. Tutte quelle Giuliette sdraiate per terra a cui fanno eco le baby ballerine in tutù che si muovono. Leggere insieme a Mercuzio. È un innotrassversale al futuro. Coinvolge centinaia di persone che tra Volterra e Pomarance cominciano a costruire un nuovo orizzonte di quel territorio incastonato tra storia millenaria e geotermia.

Sono le prime prove di quegli spettacoli itineranti griffati dal regista dei detenuti Armando Punzo che con il suo maxi progetto Mercuzio non vuole morire porterà nelle piazze dell'Alta Valdicecina la rivisitazione della tragedia shakespiriana di Romeo e Giulietta, a fine luglio all'interno di VolterraTeatro. «Per l'evento finale è prevista anche la partecipazione di tutti quelli che vorranno venire da fuori. C'è un mondo che sacrifica i giovani, la poesia, il futuro delle nostre città, facciamo vedere che è possibile cambiare questa storia, se non muore Mercuzio, non muoiono nemmeno Romeo e Giulietta, Tebaldo, Paride», sottolinea Punzo.

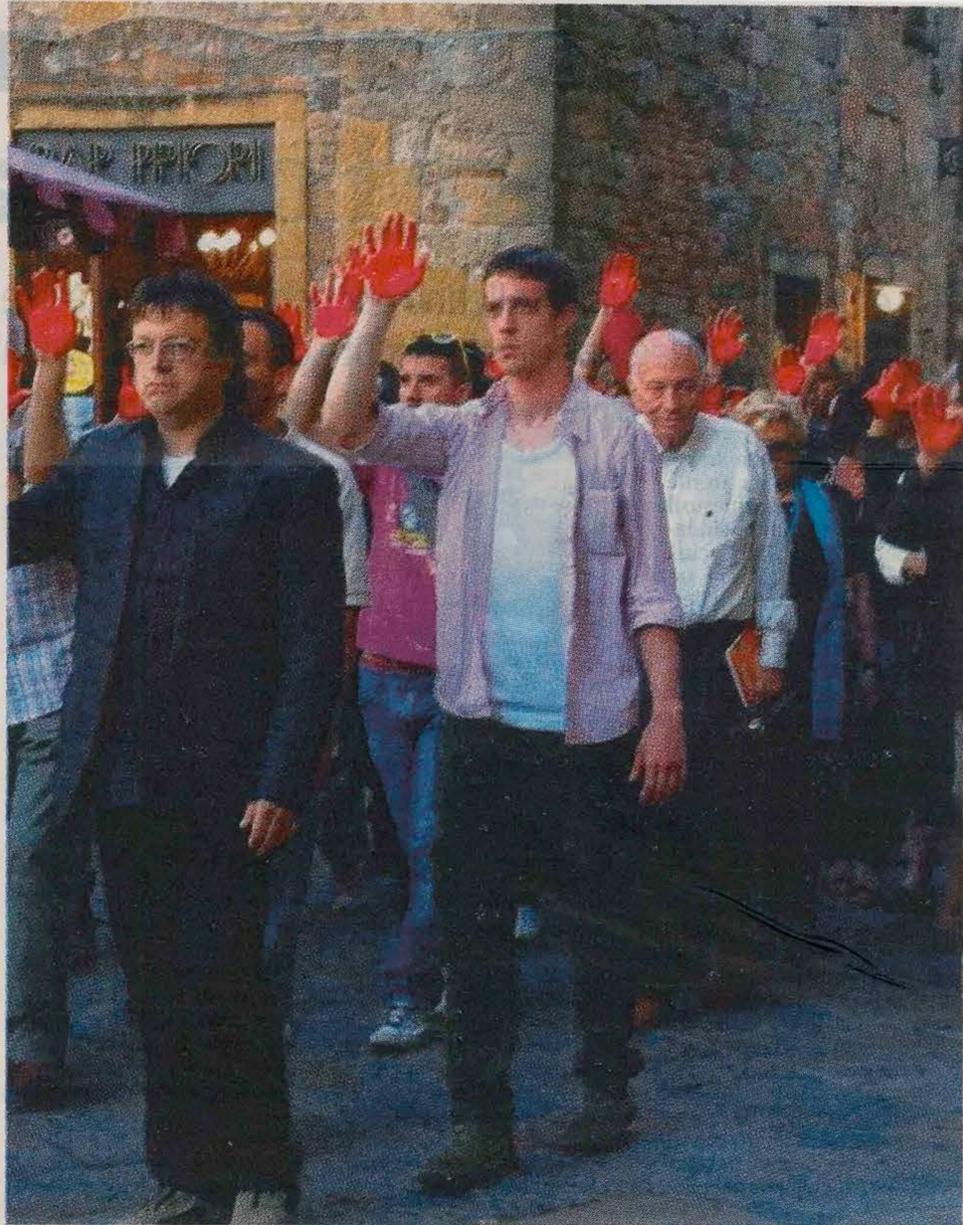
Il primo ciak va in scena a Pomarance. Pure i politici geotermici sono "con Punzo". Di pomeriggio si fa vedere il sindaco Loris Martignoni, fino a tarda serata restano gli assessori Billy Cerry e Nicola Fabiani. È un incontro di meraviglia. Ci sono i rioni del Centro, del Marzocco, del Gelso e del Paese Novo. Presenti i gruppi sportivi, la scuola di pattinaggio, le associazioni.

Come da copione anche la partecipazione etrusca. I volterrani, nel primo ciak riservato al Colle etrusco, non si fanno attendere. E in piazza dei Priori va in scena Mercuzio e il suo sogno. Il pomeriggio è partito con i bimbi che hanno colorato la piazza soprattutto con tutti colorati delle bambine, i loro palloncini e le girandole. Rosso, tanto. Ma anche azzurro. Giulietta che corre, danza, cammina per la piazza, per le vie. Anche le Giuliette non vogliono morire: ecco che per via dei Marchesi si stendono a terra. Sulle stesse bozze, ma stavolta della piazza dove i libri diventano protagonisti, in mano a bambini, adolescenti ed adulti, sdraiati, seduti ed in piedi un libro aperto in mano, quasi fossimo in un flash mob. Sotto le logge di palazzo pretorio dietro un teatrino un fotografo immortala le facce di chi condivide il sogno di Mercuzio. Tutto questo tra lo stupore e la meraviglia dei tanti turisti che affollano la piazza.

Riccardo Rinaldi



Alcuni momenti delle prove di massa fatte tra Pomarance e Volterra che hanno coinvolto adulti e bambini. Foto di Alessandro Fantechi, Carlo Gattai, Pier Nello Manoni e Mauro Fanfani



► CIAK SI GIRA NEL COMUNE GEOTERMICO



IL CONCORSO: FINO AL 30 GIUGNO

## Raccontati al Tirreno e diventa protagonista

► VOLTERRA

Può essere un fatto già accaduto o qualcosa che sta maturando, di sicuro un momento in cui la fantasia, la cultura o la voglia di farcela ci aiutano a cambiare il corso delle cose. È il tema dell'iniziativa che Il Tirreno lancia ai lettori prendendo spunto dal progetto "Mercuzio non vuole morire" che si sta facendo strada in quel di Volterra con la regia di Armando Punzo e che toccherà l'apice a luglio durante il festival Volterrateatro.

"Faccio come Mercuzio e cambio strada!" è il titolo dell'iniziativa lanciata dal Tirreno per accompagnare i lettori verso il festival Volterrateatro che si terrà dal 23 al 29 luglio. Con un testo scritto (max 3500 battute), una foto o un video (di un minuto) raccontate quan-

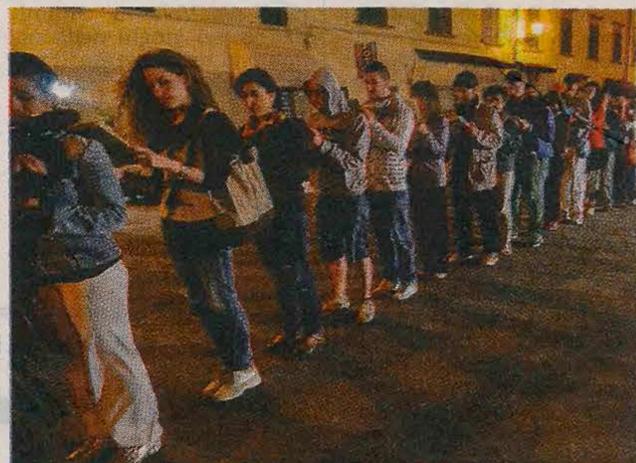
» Se cultura e fantasia cambiano il corso delle cose. I vincitori parteciperanno allo spettacolo di massa e alla rappresentazione in carcere dei detenuti

do e come la speranza, un sogno o la cultura vi hanno aiutato a cambiare direzione. Sulla scia del progetto "Mercuzio non vuole morire" che il regista Armando Punzo sta preparando per la manifestazione estiva di Volterra. Basta aprire il sito [www.iltirreno.it](http://www.iltirreno.it), registrarsi e inviare il materiale entro il 30 giugno. I primi tre selezionati di ogni sezione saranno protagonisti di una giornata

di Volterrateatro, intervenendo in una rappresentazione, leggendo lo scritto o esponendo le proprie immagini. Con le necessarie autorizzazioni, gli autori dei lavori selezionati potranno assistere allo spettacolo della Compagnia della Fortezza.

Nella tragedia di Shakespeare "Romeo e Giulietta", Mercuzio è l'amico di Romeo. Giovane brillante e coraggioso, Mercuzio si offre di sostituire Romeo nel duello con Tebaldo. Ne uscirà sconfitto a morte. Con lui se ne va la capacità di sognare, lo "spirito libero" che Mercuzio rappresentava. Da qui la necessità di prenderlo a simbolo della fantasia, della leggerezza, della voglia di volare in contrapposizione alle limitazioni della quotidianità.

Silvia Volpi



Una delle scene madri in piazza De Larderel a Pomarance

